

# **Comitato Internazionale Olimpico Commissione Sport e Ambiente**



## **AGENDA 21 DEL MOVIMENTO OLIMPICO**

**Il contributo dello sport  
allo sviluppo sostenibile**

## **1. PRINCIPI GENERALI**

1.1 Lo sviluppo sostenibile

1.2 L'Agenda 21 dell'UNCED

## **2. L'OBIETTIVO DELL'AGENDA 21 DEL MOVIMENTO OLIMPICO**

## **3. IL PROGRAMMA DEL MOVIMENTO OLIMPICO PER REALIZZARE LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

3.1 Il miglioramento delle condizioni socioeconomiche

*3.1.1 Il valore dell'Olimpismo e il suo contributo allo sviluppo sostenibile*

*3.1.2 Maggiore cooperazione internazionale per lo sviluppo sostenibile*

*3.1.3 Lotta all'emarginazione*

*3.1.4 Mutamento delle abitudini dei consumatori*

*3.1.5 Tutela della salute*

*3.1.6 Habitat e insediamenti umani*

*3.1.7 Integrazione dello sviluppo sostenibile nelle politiche sportive*

3.2 Tutela e gestione delle risorse per lo sviluppo sostenibile

*3.2.1 Metodologia degli interventi ambientali del Movimento Olimpico*

*3.2.2 Tutela delle zone protette e delle campagne*

*3.2.3 Impianti sportivi*

*3.2.4 Attrezzature sportive*

*3.2.5 Trasporti*

*3.2.6 Energia*

*3.2.7 Accoglienza e ristorazione durante le principali manifestazioni sportive*

*3.2.8 Gestione delle risorse idriche*

*3.2.9 Gestione di prodotti pericolosi, rifiuti e sostanze inquinanti*

*3.2.10 Qualità della biosfera e salvaguardia della biodiversità*

3.3 Rafforzamento del ruolo svolto dai gruppi più rappresentativi

*3.3.1 Rafforzamento del ruolo delle donne*

*3.3.2 Promozione dei giovani*

*3.3.3 Riconoscimento e promozione delle popolazioni indigene*

## **4. L'IMPEGNO DEI MEMBRI DEL MOVIMENTO OLIMPICO PER L'APPLICAZIONE DELL'AGENDA 21**



# 1. PRINCIPI GENERALI

---

## 1.1 LO SVILUPPO SOSTENIBILE

“Lo **sviluppo sostenibile** dà risposta ai bisogni della generazione presente senza impedire alle generazioni future di soddisfare i propri” (*Brundtland Report*, 1987)

Lo sviluppo sostenibile è basato sul concetto che la tutela a lungo termine delle risorse naturali e dell'ambiente è possibile solo se viene abbinato allo sviluppo economico, sociale e politico, prestando particolare attenzione ai soggetti più emarginati della società. Lo sviluppo sostenibile trova la sua massima espressione nell'integrazione dell'**ambiente con lo sviluppo**.

In occasione della **Conferenza delle Nazioni Unite** su Ambiente e Sviluppo (UNCED), nota anche come **Earth Summit**, tenutasi nel 1992 a Rio de Janeiro, molti Paesi del mondo, sulla base dei trattati e altri accordi sottoscritti durante i lavori, si sono impegnati a perseguire lo sviluppo economico, salvaguardando l'ambiente e le risorse rinnovabili. La dichiarazione su Ambiente e Sviluppo, o “**Dichiarazione di Rio**”, sancisce 27 principi di ampia portata per realizzare forme di sviluppo sostenibili che siano compatibili con l'ambiente.

Il concetto di sviluppo sostenibile è stato adottato quale tema centrale per l'attuazione dei piani di sviluppo del **ventunesimo secolo**.

La realizzazione dello sviluppo sostenibile spetta agli individui e alle componenti sociali che svolgono un ruolo nel campo dello sviluppo e della tutela ambientale. A riguardo, in conformità con i principi dell'Olimpismo, della **Carta Olimpica**, e in particolare col terzo e sesto Principio Fondamentale, e in considerazione della sua natura universale, il **Movimento Olimpico** riconosce di dover svolgere un ruolo di particolare rilievo nell'attuazione del concetto di sviluppo sostenibile.

## 1.2 L'AGENDA 21 DELL'UNCED

L'Agenda 21 dell'UNCED è uno strumento teorico e pratico per affrontare il problema dello sviluppo sostenibile, formulando proposte concrete nel contesto della **Dichiarazione di Rio**.

Si tratta, infatti, di un piano di intervento globale, adottato il 14 giugno 1992 da **182 Governi** in occasione della citata Conferenza delle Nazioni Unite sull'Ambiente e lo Sviluppo (*Earth Summit*).

L'**Agenda 21** ha un approccio globale ai problemi dello sviluppo e alla tutela del patrimonio ecologico. Essa, infatti, elenca i principali problemi attuali e suggerisce come affrontare le



sfide del futuro secondo i principi dello sviluppo sostenibile, abbinando la crescita sociale ed economica alla tutela ambientale e naturale. Il documento si sviluppa per 300 pagine e 40 capitoli ed è articolato in **quattro sezioni**:

- ?? **aspetti sociali ed economici dello sviluppo sostenibile;**
- ?? **tutela e controllo delle risorse per lo sviluppo;**
- ?? **rafforzamento del ruolo svolto dai gruppi più rappresentativi;**
- ?? **modalità di attuazione.**

Il presente documento si presenta, in primo luogo, come un punto di riferimento per qualsiasi Governo che desideri redigere una propria Agenda 21, ponendo in risalto le strategie nazionali, i progetti, i regolamenti e gli interventi. In particolare tutto il lavoro sarà frutto di una collaborazione internazionale in cui le *Nazioni Unite* potranno svolgere un ruolo essenziale.

Analogamente, ogni organizzazione internazionale, nazionale, regionale e locale, sia governativa sia non governativa, è stata invitata a formulare una propria Agenda 21 sulla base dei criteri adottati dall'UNCED.

Il Movimento Olimpico, che in conformità con la Carta Olimpica intende “contribuire a creare un mondo pacifico e migliore”, concorda con l'analisi effettuata dall'UNCED e s'impegna a operare nel quadro dello sviluppo sostenibile. Grazie all'universalità dello sport, il Movimento Olimpico ha la possibilità di svolgere un ruolo attivo a favore dello sviluppo sostenibile. Per tale ragione, il **Comitato Internazionale Olimpico (CIO)** ha deliberato che il **Movimento Olimpico debba avere una propria Agenda 21.**



## 2. L'OBIETTIVO DELL'AGENDA 21 DEL MOVIMENTO OLIMPICO

---

L'**Agenda 21 del Movimento Olimpico** intende incoraggiare i membri del Movimento a svolgere un ruolo più attivo nello sviluppo sostenibile del nostro pianeta. L'Agenda 21 definisce i concetti base e gli interventi generali necessari per raggiungere tale scopo, ispirandosi all'Agenda 21 dell'UNCED, ma tenendo conto delle caratteristiche proprie del Movimento Olimpico e del mondo sportivo. L'Agenda, inoltre, suggerisce alcune linee guida generali che dovrebbero ispirare le iniziative attuate nei settori in cui il Movimento Olimpico può apportare un contributo effettivo.

L'Agenda costituisce una **guida teorica e pratica** per tutti i membri del Movimento Olimpico: gli atleti e le atlete in generale; il CIO stesso, le Federazioni Internazionali, i Comitati Olimpici Nazionali, i Comitati Organizzatori dei Giochi Olimpici, i club, gli allenatori e tutti i soggetti comunque interessati allo sport.

L'Agenda 21 del Movimento Olimpico suggerisce agli organismi esecutivi del CIO i settori in cui lo sviluppo sostenibile può essere integrato nelle proprie politiche. L'Agenda 21, inoltre, indica come le attività sportive e la stessa vita degli individui possano contribuire allo **sviluppo sostenibile**.

L'Agenda 21 del Movimento Olimpico deve essere attuata nel rispetto dei **differenti contesti sociali**, economici, geografici, climatici, culturali e religiosi, che caratterizzano le specificità dei diversi Soggetti o delle diverse realtà territoriali che compongono il Movimento Olimpico.



### 3. IL PROGRAMMA DEL MOVIMENTO OLIMPICO PER REALIZZARE LO SVILUPPO SOSTENIBILE

---

Per realizzare gli **obiettivi dell'Agenda 21**, il Movimento Olimpico si è dato un **programma d'intervento** teso a migliorare il livello socioeconomico, tutelare l'ambiente e le risorse naturali e rafforzare la partecipazione dei membri allo sviluppo sostenibile.

Il piano d'intervento prevede tre obiettivi principali:

?? **migliorare le condizioni socioeconomiche**;

?? **tutelare e controllare le risorse per lo sviluppo sostenibile**;

?? **rafforzare il ruolo svolto dai gruppi più rappresentativi**.

#### 3.1 IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI SOCIOECONOMICHE

Lo sviluppo sostenibile è plausibile solo se consente il **soddisfacimento dei bisogni** culturali e materiali di tutti i soggetti, permettendo loro di vivere dignitosamente e svolgere un ruolo positivo nella società. Nella consapevolezza di questo principio, l'Agenda 21 dedica particolare attenzione alle condizioni delle **minoranze e delle fasce più emarginate della società**.

##### 3.1.1 IL VALORE DELL'OLIMPISMO E IL SUO CONTRIBUTO ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

L'aspetto socioeconomico dell'Agenda 21 s'identifica con l'obiettivo dell'**Olimpismo**, definito nei **Principi Fondamentali della Carta Olimpica**, per il quale "lo sport deve essere al servizio dello sviluppo armonioso dell'uomo e contribuire alla creazione di una società pacifica, volta a garantire la dignità umana".

Per raggiungere tale obiettivo, il Movimento Olimpico intende concentrare le proprie iniziative su quei settori socioeconomici in cui può svolgere un ruolo efficace grazie all'autorevolezza di cui gode in tutto il mondo.

I suoi **obiettivi** prevedono il rafforzamento dei **piani di collaborazione internazionale** per lo sviluppo sostenibile, al fine di combattere l'emarginazione sociale, incoraggiare nuove abitudini tra i consumatori, contribuire alla tutela della salute, promuovere le infrastrutture sportive più socialmente utili e favorire l'integrazione delle tematiche ambientali e dello sviluppo nelle politiche sportive.



### 3.1.2 MAGGIORE COOPERAZIONE INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Le sfide ambientali e dello sviluppo possono essere affrontate solo cercando un nuovo spirito collaborativo a livello mondiale, per superare le differenze e promuovere un effettivo clima di **cooperazione e solidarietà**.

Da alcuni anni, il CIO porta avanti una politica di collaborazione con le Istituzioni Internazionali impegnate nell'attuazione dei principi dello sviluppo sostenibile. Si fa riferimento, in particolare, al rapporto di collaborazione con il **Programma per l'Ambiente delle Nazioni Unite (UNEP)**. La politica di collaborazione internazionale verrà condotta dando particolare attenzione ai corsi di formazione in materia di tutela ambientale e al coinvolgimento del Movimento Olimpico nelle iniziative internazionali per la salvaguardia della natura. Tale politica verrà estesa fino a coinvolgere direttamente anche le **Federazioni Internazionali**.

A **livello regionale**, il **CIO e i Comitati Olimpici Nazionali** dovranno sottoscrivere degli accordi con le Istituzioni governative per definire alcuni interventi comuni, affinché gli atleti e le atlete possano beneficiare dei progressi compiuti nel campo dello sviluppo sostenibile.

Nel contesto degli accordi commerciali internazionali, le **industrie di prodotti sportivi** dovranno incoraggiare sistemi produttivi che rispettino la crescita sociale degli individui, promuovendo l'uso dei materiali che consentano una gestione sostenibile delle risorse e riducano al minimo l'impatto ambientale.

### 3.1.3 LOTTA ALL'EMARGINAZIONE

Una politica ambientale tesa a una gestione efficiente e sostenibile delle risorse deve tenere conto delle esigenze di quanti dipendono da queste risorse, garantendo a tutti condizioni di vita dignitose. Per tale ragione, l'Agenda 21 adottata dalle Nazioni Unite propone che i piani d'intervento tengano conto delle misure per la **lotta alla povertà**.

Il Movimento Olimpico ha già dimostrato di poter svolgere un ruolo fondamentale nella lotta all'emarginazione, consentendo ai singoli individui e a gruppi di individui di superare l'esclusione sociale anche attraverso la **partecipazione sportiva**. L'Agenda 21 del Movimento Olimpico indica alcune strategie per progredire ulteriormente su questo cammino.

In conformità con la Carta Olimpica, il CIO continuerà a impegnarsi affinché la Famiglia Olimpica non accolga Enti o soggetti che, per regolamento, attivamente o passivamente, incoraggino l'**esclusione di individui** o gruppi di individui.



Le **Federazioni Internazionali** in particolare devono incoraggiare le attività sportive negli **ambienti sociali emarginati**. Le Federazioni dovranno prendere misure concrete, diffondendo esempi significativi in questa direzione.

Gli organismi sportivi devono assistere e incoraggiare le istituzioni pubbliche interessate allo sport per diffondere le attività sportive tra i gruppi di individui che ne sono esclusi per ragioni economiche, sessuali, razziali o di casta. Tali organismi in particolare dovranno incoraggiare lo sviluppo delle infrastrutture sportive nelle **regioni più povere o emarginate**.

Le **industrie sportive** saranno invitate a sviluppare programmi commerciali che consentano una maggiore partecipazione sportiva, realizzando una politica occupazionale che incoraggi l'inserimento nel mondo lavorativo dei gruppi sociali più svantaggiati.

### 3.1.4 MUTAMENTO DELLE ABITUDINI DEI CONSUMATORI

I **consumi eccessivi** nei Paesi più ricchi costituiscono un peso considerevole per l'ambiente, mentre i gruppi più svantaggiati non sono in grado di soddisfare le esigenze più elementari in termini di cibo, sanità, alloggi e istruzione. Solo l'introduzione di abitudini di consumo più responsabili e consapevoli consentirà di limitare l'**impatto ambientale**, ridurre il ricorso a risorse non rinnovabili e soddisfare le esigenze primarie delle **classi più povere**.

L'**intera Famiglia Olimpica** è impegnata ad assumere misure concrete per promuovere, attraverso la regolamentazione, l'educazione e gli esempi, criteri di consumo, in particolare dei beni e dei servizi sportivi, e delle fonti energetiche che rispondano ai requisiti dello **sviluppo sostenibile**.

Dovranno essere prese iniziative concrete per incoraggiare l'uso delle attrezzature sportive prodotte con **materiali non inquinanti** o riciclati e realizzate in modo da ridurre l'uso di materie prime e di energia. Per quanto possibile, bisognerà incoraggiare l'utilizzo di materiali connessi alla tradizione locale per le attrezzature e le strutture sportive.

Verrà posto in atto un piano per ridurre i **costi energetici** legati alla pratica sportiva e all'organizzazione delle principali manifestazioni. Tutti gli organismi e i soggetti collegati al Movimento Olimpico formuleranno dei piani per ridurre e controllare i costi energetici sostenuti dal Movimento, tenendo conto delle specifiche situazioni economiche e territoriali.



### 3.1.5 TUTELA DELLA SALUTE

La **tutela della salute**, un elemento essenziale per l'armonioso sviluppo del genere umano, è strettamente connessa con lo **sviluppo sostenibile della società**. Il movimento sportivo deve svolgere un ruolo di primo piano nella tutela della salute e nelle campagne promozionali contemplate dall'Agenda 21 dell'UNCED.

Gli organi esecutivi del Movimento Olimpico rafforzeranno il loro impegno per combattere il **doping**, un fenomeno che snatura la pratica sportiva e pone a rischio la salute degli individui coinvolti.

L'**educazione sanitaria** sarà, ancor più che nel passato, parte integrante della formazione sportiva. In particolare, l'educazione sanitaria tratterà in modo esaustivo tutti gli aspetti dell'alimentazione e dell'igiene, la lotta alle malattie contagiose e infettive, la tutela dei gruppi sociali più vulnerabili e la salute delle popolazioni che vivono nelle aree urbane.

Sia a livello nazionale che internazionale, gli organismi sportivi e gli atleti collaboreranno attivamente all'attuazione e alla formulazione dei piani per migliorare la **qualità del regime alimentare** e dell'acqua potabile, nonché dei programmi di vaccinazione e di educazione sanitaria.

A **livello locale**, i club e gli allenatori sono già impegnati nella promozione sanitaria. Il loro ruolo dovrà essere ampliato e incoraggiato, rafforzando la preparazione e la motivazione degli insegnanti di educazione fisica, attraverso il sostegno degli organismi sportivi e l'istituzione di progetti comuni con Enti sanitari pubblici e privati.

Nelle aree ove la disponibilità di acqua potabile è insufficiente, le associazioni sportive dovranno compiere uno sforzo particolare presso le autorità interessate affinché provvedano all'erogazione di **risorse idriche adeguate**.

Le associazioni sportive e gli atleti dovranno impegnarsi a promuovere **abitudini alimentari** sane e una dieta bilanciata, basata su tecniche di coltivazione e distribuzione compatibili con lo sviluppo sostenibile.

Gli organismi sportivi e gli atleti offriranno il loro pieno sostegno alle campagne per l'**educazione sanitaria**, l'immunizzazione e la vaccinazione, nonché per la distribuzione di prodotti medicinali ai gruppi più vulnerabili.

Nei maggiori **centri urbani**, dove la sovrappopolazione e l'inadeguatezza degli alloggi favoriscono la diffusione delle malattie respiratorie e di altre patologie, i responsabili dello sport e della salute e le associazioni sportive provvederanno a formulare piani d'intervento coordinati per combattere queste piaghe sociali, prestando particolare attenzione alle attività all'aperto e alle **misure igieniche legate allo sport**.



### 3.1.6 HABITAT E INSEDIAMENTI UMANI

Nei **Paesi industrializzati**, gli insediamenti umani generano una forte pressione sull'ambiente e sulle risorse naturali, mentre nei **Paesi in via di sviluppo** le popolazioni non hanno spesso accesso alle materie prime e all'energia necessarie per lo sviluppo economico. Per risolvere questo problema, l'Agenda 21 dell'UNCED attribuisce particolare importanza alla promozione di un modello affidabile per gli insediamenti umani.

Il **Movimento Sportivo** sostiene questo principio e intende promuoverlo nella **costruzione degli impianti sportivi** e nell'**organizzazione delle principali manifestazioni**.

Gli **impianti sportivi** dovranno essere costruiti o ristrutturati in armonia con il contesto locale, sia naturale sia artificiale, e in conformità con l'uso del territorio. Dovranno essere utilizzati materiali di costruzione durevoli e sicuri, risparmiando risorse idriche ed energetiche e gestendo in modo efficiente i rifiuti. Obiettivo prioritario sarà l'uso di **risorse energetiche rinnovabili**. Tutti gli interventi di realizzazione e ristrutturazione dovranno essere sottoposti **alla verifica di impatto ambientale**.

Per le **principali manifestazioni** gli organizzatori dovranno offrire le migliori condizioni atte a garantire lo **sviluppo sostenibile** rispetto alle precedenti edizioni organizzate nelle stesse situazioni socioeconomiche, geografiche e climatiche. Essi, infatti, dovranno coinvolgere maggiormente la popolazione locale, ottimizzare i benefici socioeconomici e sanitari per il territorio, ridurre l'uso di energia e di risorse non rinnovabili, diminuire il ricorso a prodotti tossici, rilasciando meno sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua e nel suolo. Al termine delle manifestazioni verrà effettuata una valutazione dell'**impatto ambientale**.

La progettazione degli **alloggi** per gli atleti e gli altri rappresentanti del Movimento Sportivo deve contribuire fattivamente alle **strategie abitative locali**, senza dimenticare le esigenze espresse dai soggetti più emarginati della società. Le infrastrutture devono essere sicure in termini di qualità e durata dei materiali e resistenti ai fattori di aggressione corrosiva e ai disastri naturali. Le **sistemazioni abitative** devono offrire condizioni di vita sane, consentendo di ridurre l'uso di risorse naturali.



### 3.1.7 INTEGRAZIONE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE NELLE POLITICHE SPORTIVE

Gli **organi esecutivi** del Movimento sportivo s'impegneranno maggiormente per integrare il concetto di **sviluppo sostenibile nelle politiche**, nei regolamenti e nei sistemi gestionali che governano il mondo sportivo, nonché nell'organizzazione delle attività e delle manifestazioni sportive.

Sull'esempio della **Commissione Sport e Ambiente** del CIO, delle Federazioni Internazionali e dei Comitati Olimpici Nazionali, tutte le associazioni sportive istituiranno idonee strutture atte a garantire che le questioni legate all'ambiente e allo sviluppo siano tenute in debito conto nella definizione delle procedure regolamentari e decisionali.

Verranno istituiti o rafforzati i meccanismi volti a garantire la **partecipazione** e la **collaborazione** di individui, gruppi ed enti sensibili all'ambiente e a favorire le iniziative per lo sviluppo sostenibile condotte dal Movimento Olimpico.

Il CIO, le Federazioni Internazionali e i Comitati Olimpici Nazionali provvederanno a istituire una rete **formativa e informativa**, che consentirà a tutti i membri della Famiglia Olimpica di apprendere le conoscenze e le tecniche necessarie a sostenere efficacemente lo sviluppo sostenibile.

Il CIO e le Federazioni Internazionali istituiranno un sistema idoneo a controllare e **valutare i progressi** compiuti in direzione dello sviluppo sostenibile, utilizzando una serie di indicatori ricavati dall'Agenda 21 del Movimento Olimpico.

## 3.2 TUTELA E GESTIONE DELLE RISORSE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Da alcuni anni ormai il Movimento Olimpico considera l'**Ambiente come la terza componente dell'Olimpismo**, oltre allo Sport e alla Cultura. Per tale motivo, è stata elaborata una politica di tutela ambientale attiva, che come capisaldi fondamentali assuma il "Patto per la Terra", le iniziative concertate con il Programma Ambientale delle Nazioni Unite (UNEP), l'attenzione alle tematiche "verdi" dei Giochi Olimpici e l'organizzazione di conferenze mondiali e regionali su "Sport e Ambiente".

L'Agenda 21 pone la politica di **difesa ambientale** del Movimento Olimpico nel più ampio contesto dello sviluppo sostenibile. L'impegno ambientale del Movimento Olimpico, pertanto, è incentrato **sulla tutela e il controllo delle risorse naturali** e dell'ambiente al fine di migliorare le condizioni socioeconomiche che sono state definite nel precedente capitolo.



### 3.2.1 METODOLOGIA DEGLI INTERVENTI AMBIENTALI DEL MOVIMENTO OLIMPICO

In termini generali, le iniziative del Movimento Olimpico devono rispettare l'ambiente e lo **sviluppo sostenibile**, incoraggiare l'educazione ambientale e contribuire con interventi specifici alla tutela della natura.

I responsabili della costruzione e della ristrutturazione degli impianti e della pianificazione delle principali manifestazioni sportive, devono elaborare uno studio sull'impatto ambientale per assicurare il pieno rispetto del contesto culturale, sociale e ambientale in cui intervengono.

### 3.2.2 TUTELA DELLE AREE PROTETTE E RURALI

Le iniziative, le infrastrutture e le manifestazioni sportive dovranno essere realizzate in modo da tutelare le aree protette, le campagne, il patrimonio culturale e le risorse naturali. Tutte le attività sportive, inoltre, dovranno **ridurre al minimo l'impatto ambientale** derivante dalle infrastrutture ad esse indicate, come le arterie di circolazione, gli impianti di erogazione dell'energia elettrica, le vie di comunicazione, le strutture abitative, le risorse idriche e alimentari, nonché gli impianti per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti.

L'utilizzo di un sito richiede l'adozione di idonee **misure protettive**. Dovranno essere previste misure di indennizzo nel caso in cui si producano modificazioni irreversibili. La progettazione e il finanziamento degli impianti provvisori dovranno prevedere il ripristino del sito allo stato iniziale, dopo lo smontaggio delle strutture.

### 3.2.3 IMPIANTI SPORTIVI

E' necessario utilizzare al meglio gli impianti sportivi esistenti, mantenerli in buone condizioni d'uso e migliorarne la funzionalità e la sicurezza, riducendo l'impatto ambientale che deriva dal loro utilizzo.

La creazione di nuovi impianti sportivi deve limitarsi ai casi in cui la domanda non può essere soddisfatta utilizzando o ristrutturando le strutture già esistenti.

L'ubicazione e la costruzione dei nuovi impianti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel paragrafo 3.1.6 dell'Agenda 21. Gli impianti, inoltre, dovranno rispettare le **normative locali** e inserirsi nel modo più corretto nell'ambiente circostante, sia naturale sia artificiale.

La **gestione degli impianti** sportivi deve garantire il rispetto dell'ambiente e la tutela delle risorse e delle fonti energetiche. Il personale dovrà essere a conoscenza delle modalità gestionali atte a risparmiare le risorse ambientali. E' necessario ridurre la quantità di rifiuti prodotti e incoraggiare l'uso dei materiali riciclabili. Dovrà essere proibito l'uso di sostanze chimiche pericolose o inquinanti. Se tali sostanze sono



ritenute indispensabili, esse dovranno essere impiegate nel rispetto della vigente normativa e in quantità limitate, prestando particolare attenzione alle misure di sicurezza prese per il loro immagazzinamento.

L'evoluzione delle conoscenze e delle tecnologie permetterà di sostituire i prodotti che costituiscono un pericolo per l'ambiente e la salute. Gli impianti elettrici e di riscaldamento e i sistemi di condizionamento e ventilazione dell'aria dovranno essere controllati periodicamente o rinnovati per **contenere il consumo delle risorse idriche ed energetiche**.

### 3.2.4 ATTREZZATURE SPORTIVE

I membri del Movimento Olimpico saranno incoraggiati a utilizzare **attrezzature sportive compatibili con l'ambiente**, realizzate ad esempio, utilizzando prodotti naturali rinnovabili.

Verrà incoraggiato l'uso di **prodotti locali** per ridurre al minimo le spese energetiche di trasporto e distribuzione dei prodotti, contribuendo al progresso tecnologico ed economico.

I produttori di attrezzature sportive saranno incoraggiati ad osservare gli **standard ecologici** per offrire ai consumatori prodotti compatibili con l'ambiente. L'industria sportiva dovrà ricevere la certificazione ISO per le garanzie di qualità e di rispetto dell'ambiente.

### 3.2.5 TRASPORTI

I trasporti contribuiscono in varia misura ai problemi ambientali, con l'**inquinamento**, il consumo delle **risorse energetiche** non rinnovabili e il consumo di territorio a causa delle **vie di comunicazione e dei parcheggi**.

Per ridurre l'impatto ambientale, incoraggiando al contempo la mobilità quale fattore essenziale di sviluppo, il Movimento Olimpico intende promuovere il ricorso a forme di **propulsione non inquinanti** e l'utilizzo dei **mezzi di trasporto pubblico**.

Per le brevi distanze, invece, il Movimento Olimpico intende incoraggiare la mobilità che utilizza energia umana e che, in qualche modo, si richiama alle attività sportive, quali andare **a piedi, in bicicletta, ...**

### 3.2.6 ENERGIA

L'accesso alle fonti di energia rappresenta il **motore dello sviluppo**, ma un uso eccessivo, inquinante o incontrollato delle risorse energetiche ipoteca il futuro dello sviluppo e contrasta con i principi dello sviluppo sostenibile.



Sia per soddisfare le esigenze attuali, che per garantire alle future generazioni l'energia loro necessaria, i membri del Movimento Olimpico s'impegnano, nelle loro attività, nelle manifestazioni che organizzano e della conduzione generale delle iniziative sportive a:

- ?? **ridurre gli sprechi di energia;**
- ?? **promuovere l'uso di tecnologie, attrezzature, strutture e pratiche innovative per incoraggiare l'uso delle fonti energetiche rinnovabili e il risparmio energetico;**
- ?? **incoraggiare l'accesso a fonti energetiche rinnovabili e non inquinanti nelle aree prive di tali risorse.**

### **3.2.7 ACCOGLIENZA E RISTORAZIONE DURANTE LE PRINCIPALI MANIFESTAZIONI SPORTIVE**

In considerazione della pubblicità data a tali manifestazioni, l'accoglienza e la ristorazione nelle principali manifestazioni dovranno rappresentare un esempio in termini di sviluppo sostenibile. In particolare, si dovrebbe:

- ?? **incoraggiare la ristrutturazione di strutture esistenti in conformità con il paragrafo 3.1.6 dell'Agenda 21;**
- ?? **osservare rigorosamente le norme igieniche;**
- ?? **utilizzare prodotti e alimenti realizzati rispettando le esigenze di sviluppo delle popolazioni residenti e la tutela dell'ambiente;**
- ?? **ridurre al minimo gli sprechi, diffondendo il riciclaggio dei prodotti usati;**
- ?? **trattare i rifiuti che non possono essere riciclati.**

### **3.2.8 GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE**

Le risorse idriche sono limitate e costituiscono un elemento di un sistema chiuso. Tali risorse sono indispensabili per le attività agricole, la nutrizione e l'igiene. La disponibilità e la qualità delle risorse idriche sono a rischio in numerosi Paesi del mondo.

I membri del Movimento Olimpico, pertanto, s'impegnano, nelle loro attività e nelle manifestazioni che organizzano a:

- ?? **incoraggiare e sostenere le attività internazionali e locali tese a proteggere le riserve idriche e a preservare la qualità delle acque naturali;**
- ?? **evitare qualsiasi pratica che possa contaminare le falde acquifere o le acque superficiali;**
- ?? **assicurare che le acque reflue prodotte dalle attività sportive vengano trattate;**
- ?? **non porre a rischio le risorse idriche di una regione per soddisfare le esigenze di un'attività sportiva.**



### 3.2.9 GESTIONE DI PRODOTTI PERICOLOSI, RIFIUTI E SOSTANZE INQUINANTI

In gran parte delle attività umane, possono essere usati prodotti potenzialmente pericolosi, con produzione di rifiuti e, a volte, sostanze inquinanti. Ciò vale anche per le attività legate allo sport. Per evitare qualsiasi effetto nocivo sull'ambiente e sulla salute a causa dei prodotti pericolosi e dei rifiuti, i membri del Movimento Olimpico s'impegnano a:

- ?? evitare l'uso di prodotti pericolosi o tossici per gli esseri umani e l'ambiente;
- ?? non incoraggiare pratiche, tecniche produttive o culture che utilizzino tali prodotti;
- ?? ridurre al minimo il quantitativo di rifiuti, trattando e promuovendo i programmi sociali per il controllo e il riciclaggio delle scorie;
- ?? utilizzare l'occasione offerta dalla costruzione di nuovi impianti sportivi, dal rinnovamento delle strutture esistenti, dalla creazione di nuove infrastrutture e dall'organizzazione delle principali manifestazioni sportive per risanare i siti contaminati da prodotti tossici, da sostanze inquinanti o da scorie;
- ?? ridurre al minimo tutte le forme di inquinamento, con particolare riferimento all'inquinamento acustico.

### 3.2.10 QUALITÀ DELLA BIOSFERA E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITÀ

La terra è il nostro habitat, la nostra biosfera, l'unica che abbiamo. Il nostro futuro dipende dalla capacità di salvaguardare le risorse naturali, fisiche e biologiche della nostra biosfera. Le risorse fisiche sono limitate e devono essere usate con parsimonia, le risorse biologiche sono in continua evoluzione, e questo processo dipende dalla capacità di tutelare la diversità genetica e la varietà delle specie e delle popolazioni di piante e animali, oltre al loro habitat (o ecosistema); in una parola, la **biodiversità**.

Consapevole dell'importanza di mantenere la qualità della biosfera e proteggere la biodiversità, il Movimento Olimpico condanna e combatte qualsiasi pratica, soprattutto se sportiva, che:

- ?? causi la contaminazione irreversibile dell'aria, del suolo o dell'acqua;
- ?? rappresenti un rischio per la biodiversità e per le specie vegetali e animali.

### 3.3 RAFFORZAMENTO DEL RUOLO SVOLTO DAI GRUPPI PIÙ RAPPRESENTATIVI

Per garantire il successo dello sviluppo sostenibile, auspicato dall'UNCED e adottato dal Movimento Olimpico, è fondamentale che le iniziative intraprese vengano sostenute attivamente da **tutti i gruppi** che compongono il Movimento Olimpico e Sportivo.

Per esercitare i diritti democratici, è indispensabile poter accedere alle **fonti d'informazione**. Gli organismi esecutivi del Movimento Olimpico s'impegnano ad



agevolare l'esercizio di tale diritto, in particolare per quanto riguarda l'ambiente e lo sviluppo. Gli stessi organismi s'impegnano a coinvolgere tutti i gruppi interessati per giungere a una decisione definitiva in merito allo **sviluppo sostenibile**.

In tale contesto, il Movimento Olimpico può apportare un contributo significativo al rafforzamento del ruolo svolto da due gruppi sociali: **donne e giovani**. E' opportuno inoltre che il Movimento Olimpico presti la debita attenzione alle **comunità indigene**, che pur rappresentando una percentuale significativa della popolazione complessiva, spesso possono risultare vittime dell'**emarginazione sociale**.

### **3.3.1 IL RAFFORZAMENTO DEL RUOLO DELLE DONNE**

L'Agenda 21 dell'UNCED prevede specificatamente una campagna globale per sostenere la partecipazione delle donne a uno sviluppo equo e sostenibile. Il Movimento Olimpico, che ha già svolto un ruolo pionieristico nella promozione del coinvolgimento femminile nello sport, sostiene questa campagna globale e intende contribuirvi, fissando i seguenti obiettivi:

- ?? **perseguire l'impegno per promuovere lo sport femminile;**
- ?? **considerare le discipline sportive tradizionalmente femminili al pari di tutte le altre;**
- ?? **promuovere l'istruzione femminile, attraverso la creazione di impianti sportivi regionali, che servano anche da centri di formazione;**
- ?? **offrire servizi sociali, come nidi d'infanzia e asili nido, per agevolare la partecipazione femminile alle attività sportive;**
- ?? **assicurare uguale copertura da parte degli organi di informazione e pari trattamento economico alle prestazioni sportive femminili e maschili di importanza equivalente;**
- ?? **incoraggiare la presenza femminile ai vertici degli organismi esecutivi dello sport;**
- ?? **formulare iniziative comuni con gli organismi internazionali interessati.**

### **3.3.2 PROMOZIONE DEI GIOVANI**

I giovani rappresentano quasi un terzo della popolazione mondiale e sono il gruppo demografico più interessato all'ambiente, allo sviluppo e alla pratica sportiva. Il Movimento Olimpico riconosce il loro **ruolo fondamentale per lo sviluppo sostenibile**. Per la sua stessa natura, il Movimento Olimpico occupa una posizione privilegiata tra i giovani e quindi ha la responsabilità di far comprendere l'importanza e l'urgenza dei pericoli che minacciano l'ambiente.

Partendo da tali presupposti, il Movimento Olimpico propone di coinvolgere maggiormente i giovani nelle decisioni riguardanti lo sviluppo sostenibile e le iniziative per l'applicazione di Agenda 21. In considerazione di quanto detto, il Movimento ha individuato i seguenti obiettivi:



- ?? **incoraggiare la formazione scolastica e l'integrazione lavorativa di tutti i giovani atleti;**
- ?? **coinvolgere i giovani nei processi decisionali che li interessano direttamente nell'ambito delle associazioni sportive;**
- ?? **utilizzare la capacità di mobilitazione dimostrata dai giovani in occasione delle iniziative organizzate dal Movimento Olimpico;**
- ?? **condannare e combattere le violazioni dei diritti umani, di cui spesso sono vittime i giovani;**
- ?? **aderire alla Convenzione delle Nazioni Unite (Risoluzione 44/25) sui diritti dei bambini e porla in atto;**
- ?? **sviluppare idonee iniziative di concerto con specifici organismi internazionali.**

### **3.3.3 RICONOSCIMENTO E PROMOZIONE DELLE POPOLAZIONI INDIGENE**

Le popolazioni indigene hanno sempre avuto stretti legami con l'ambiente, svolgendo un ruolo essenziale per garantirne la salvaguardia. Il Movimento Olimpico sostiene le iniziative dell'UNCED per rafforzare il ruolo di tali popolazioni. In tale contesto, il Movimento intende:

- ?? **incoraggiare le tradizioni sportive locali;**
- ?? **contribuire a diffondere le conoscenze tradizionali in materia di gestione ambientale, assumendo le misure necessarie, in particolare nelle regioni d'origine delle popolazioni;**
- ?? **incoraggiare la pratica sportiva tra queste popolazioni.**



## 4. L'IMPEGNO DEI MEMBRI DEL MOVIMENTO OLIMPICO PER L'APPLICAZIONE DELL'AGENDA 21

---

**Tutti i soggetti** del Movimento Olimpico, gli atleti e le organizzazioni comunque collegate allo sport, s'impegnano ad osservare le raccomandazioni della presente Agenda 21 ciascuno secondo le **proprie possibilità**, prestando il debito rispetto alle culture, tradizioni e credenze di ognuno.

La Commissione Sport e Ambiente del CIO, di concerto con altre commissioni del CIO direttamente interessate, dovrà promuovere e concretizzare i contenuti dell'Agenda 21, raccogliendo, confrontando, analizzando e pubblicando tutte le informazioni sul suo **stato d'avanzamento**. La Commissione istituirà programmi educativi e formativi per consentire ai membri del Movimento Olimpico di attuare le raccomandazioni contenute nell'Agenda 21.

Lo stato di avanzamento dell'Agenda 21 verrà valutato a intervalli regolari dai membri del Movimento Olimpico, che prenderanno le misure necessarie per **garantirne l'efficace attuazione**.

*Autori:* Joseph Tarradellas e Shahbaz Behnam

*Versione italiana a cura di:* Enrico Carbone *con:* Giuseppe Giampaolo e Maria Marianella

*Traduzione a cura di:* MTC Roma

*Per ogni informazione rivolgersi a:*

Struttura Tecnica Internazionale – Viale delle Olimpiadi, 27 - Foro Italico – 00194 Roma

Tel: 0039.06.36857929-31 - Fax: 0039.06.36857943 - Email: [tecnicainternazionale@coni.it](mailto:tecnicainternazionale@coni.it)

